

COMUNICATO STAMPA

Finanziaria: attaccato il diritto allo studio e la qualità della scuola.

Le misure contenute nella finanziaria 2003 e relative alla scuola appaiono, se confermate, di inaudita gravità: ritorno al maestro unico con relativo taglio di 40.000 posti nella scuola elementare, innalzamento del numero di allievi per classe, riduzione dei docenti per il sostegno (da 1 ogni 138 alunni a 1 ogni 145).

Questi provvedimenti insieme a quelli già assunti in Consiglio dei Ministri venerdì 20 (riconversione obbligatoria, cassa integrazione e licenziamento per i docenti soprannumerari) costituiscono un pesante attacco alla qualità della scuola pubblica, rendono più difficile, soprattutto per le fasce deboli la piena fruizione del diritto allo studio, inibiscono i processi di piena integrazione, sono in definitiva una risposta sconcertante del governo agli stessi appelli del presidente Ciampi.

Lo sciopero dei docenti italiani proclamato dalla Gilda degli Insegnanti per il 14 ottobre trova ulteriori ragioni dalle scelte in materia finanziaria alle quali oltretutto non corrisponde alcun impegno del governo verso la individuazione di risorse per i contratti dei docenti.

Su questa strada il confronto non può che divenire scontro e la GILDA invita CISL SCUOLA e SNALS ad una unitaria e comune azione di contrasto alle scelte del governo, fuori dalle logiche politiche e oltre gli steccati ideologici.

Roma, 24 settembre 2002

**Il Coordinatore Nazionale
prof. Alessandro Ameli**